

DOCUMENTAZIONE DI FOR MOTHER EARTH

Sviluppo delle competenze sociali ed emotive nel territorio

“Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?”

www.intelligenzaemotiva.it

Asilo Nido “Lilliput” – Spina (PG)

Relazione al Convegno

L'allenamento emotivo per i nostri bambini,
nei nidi, a scuola, a casa

8 maggio 2004

Sala A. Capitini – Piazza degli Uffici – MARSCIANO



(Traccia intervento)

I Anno (2001-2002)

Nell'anno scolastico 2001-2002 noi educatrici dell'asilo nido Lilliput “M. Spinelli” di Spina, insieme alle colleghe degli altri nidi del comprensorio marscianese, abbiamo iniziato il corso di aggiornamento tenuto dalla Dott.ssa Carmela Lo Presti sull'Intelligenza emotiva.

La prima fase del percorso ha previsto un interessante lavoro di riscoperta delle nostre emozioni, mediante una serie di esperienze emotive, che la Dott. Lo Presti ci ha proposto.

Questo lavoro è stato poi rivolto ad un gruppo di 8 bambini, in età compresa tra i 25 e i 36 mesi.

Anche i genitori di 5 bambini hanno frequentato il corso della Dott. Lo Presti. Sperimentare questo lavoro di conoscenza e di scoperta delle proprie emozioni è estremamente coinvolgente per noi educatrici, ancora di più lo è stato il lavoro con i bambini...

il lavoro con i bambini:

Abbiamo iniziato proponendo ai bambini il **gioco delle carte**, per avviarli alla conoscenza delle proprie emozioni di base: felicità, tristezza, paura, meraviglia, rabbia e disgusto.

DOCUMENTAZIONE DI FOR MOTHER EARTH

Sviluppo delle competenze sociali ed emotive nel territorio

“Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?”

www.intelligenzaemotiva.it

All'inizio i bambini avevano difficoltà nel riconoscimento delle proprie emozioni e si stancavano presto di fare questo gioco.

Poi mano a mano che nei giorni seguenti veniva riproposto il gioco, essi erano più attivi, riuscivano più facilmente a riconoscere le varie emozioni e a motivare il perché le provavano e in quali occasioni.

Dice **Gabriele** “ ...sono felice perché ho visto una videocassetta con la mamma ed il papà”

Vittoria dice di essere felice, perché sta con la mamma ed il papà.

Un **altro bimbo** racconta di essere felice perché è andato a comprare il gelato con la mamma e il papà.

Vogliamo sottolineare ai grandi come tutte le spiegazioni dei bambini riguardo al loro essere felici non siano legate a cose strettamente materiali, ma implicino sempre una situazione affettiva, un legame emotivo.

Un giorno un bambino è arrivato all'asilo piangendo. L'educatrice ha chiesto il perché era disperato e lui ha risposto: “ ...perché la mamma è andata al lavoro”.

L'educatrice ha così proposto al bambino di disegnare ciò che provava, mettendogli a disposizione pennarelli di vari colori ed un foglio.

Il bambino non ha avuto tentennamenti e con il blu, il marrone ed il grigio ha disegnato la sua disperazione come un vortice.

Alla domanda dell'educatrice se avesse voluto usare altri colori, ha risposto un no secco e deciso.

L'esperienza di far colorare ai bambini le proprie emozioni, mettendo a disposizione pennarelli e colori a dito è stata veramente fantastica.

A colori scuri associavano emozioni negative, mentre a colori chiari quelle positive.

Per far comprendere maggiormente le emozioni ai bambini, noi educatrici abbiamo inventato una storia, la **storia di Camilla**.

DOCUMENTAZIONE DI FOR MOTHER EARTH

Sviluppo delle competenze sociali ed emotive nel territorio

“Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?”

www.intelligenzaemotiva.it

I bambini, soprattutto quelli i cui genitori avevano partecipato al corso, riuscivano a raccontare questa storia ai propri genitori, facendo loro vedere le carte corrispondenti alle emozioni provate dalla protagonista della storia.

II Anno (2002-2003):

Abbiamo potuto partecipare al corso in maniera sporadica a causa di una sospensione dal lavoro mia e di una collega per la nascita dei nostri figli. Non abbiamo così potuto raccogliere il materiale e soprattutto garantire la continuità di frequenza che la partecipazione ad un tale corso richiede.

III Anno (2003-2004):

Quest'anno invece il lavoro è ripartito alla grande ed è tornato a coinvolgere in maniera sistematica anche i bambini.

Dobbiamo precisare che il nostro nido, appartenendo alla Rete dei nidi Lilliput gestiti dalla Cooperativa Lasciaa, segue un proprio percorso di programmazione, basato su un modello per “Esperienze”.

Insieme alla Dott. Lo Presti abbiamo trovato il modo di curare l'integrazione tra la progettazione per esperienze sperimentata dalla nostra rete, con il percorso sulle emozioni.

Quest'anno il titolo della nostra programmazione era: “la danza delle quattro stagioni” e il filo conduttore delle esperienze emotive proposte ai bambini la **storia di Martino**.

I due temi hanno creato infinite possibilità di vissuto tra ciò che era propriamente materiale di allenamento emotivo con una vasta gamma di attività laboratoriali mirate.

I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo ai giochi loro proposti con le carte delle emozioni, con la tombola, con il gioco dell'Identikit emotivo.

I bambini hanno imparato così a riconoscere ed esprimere le loro emozioni di base in maniera appropriata.

Alle domande rivolte loro, per esempio sul perché erano tristi .

DOCUMENTAZIONE DI FOR MOTHER EARTH

Sviluppo delle competenze sociali ed emotive nel territorio

“Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?”

www.intelligenzaemotiva.it

Rispondevano: “ ...perchè la mamma è andata al lavoro” , “ perchè mi ha lasciato al nido ed è andata via”.

Abbiamo chiesto a Caterina perché era meravigliata e lei ci ha risposto...

“...perché la mamma mi ha fatto un regalo, per il mio compleanno mi ha regalato una torta con la panna..”

Abbiamo chiesto ai bambini perché avevano paura e loro ci hanno risposto “...perché passa l'aereo...”, “ perchè arriva il lupo”.

Perché sei arrabbiato? “...perché mi hanno rubato la moto”, “ perchè quel bimbo mi ha portato via il trenino”.

Abbiamo osservato che l'emozione del “provare disgusto” è quella che ai bambini piace di più rappresentare. Alcuni bambini l'associano alla puzza della cacca, del vomito, al bruchetto mangiato per sbaglio da Martino.

I bambini sono quindi riusciti a verbalizzare e contestualizzare tali modi di sentire, raccontando e creando associazioni di idee, attraverso la narrazione dei propri ed altrui vissuti.

Tutto ciò è stato riportato dai bambini a casa ed i genitori ci raccontano spesso di come essi esprimano le loro emozioni dicendole con il nome adeguato e di come ad esempio vedendo il volto felice della mamma le chiedano il perché di questa felicità.

Per concludere, abbiamo raccolto le riflessioni di alcuni genitori:

“ Emozioni: disgusto, rabbia, paura, tristezza e gioia...grazie a chi finalmente ce le ha fatte conoscere, scoprire e leggere negli occhi dei nostri bambini...”

“emozioni un arcobaleno di stati d'animo...”

“ dagli incontri piacevoli e interessanti che mi hanno aiutato a capire come meglio relazionarmi con mio figlio per guadagnare oggi ed in futuro la sua fiducia. Un importante momento di riflessione sul proprio vissuto...”

LE EDUCATRICI DEL NIDO LILLIPUT DI SPINA

Fabiola Piazzoli - Anna Maria Romano - Sonia Vannoni